

\*\*\*

POLITICA INDUSTRIALE EUROPEA

## Un distretto per amico

Sulla scia della crisi dei grandi gruppi, la politica industriale europea torna ad accendere un riflettore sui distretti. E lo fa domani e dopodomani a Bruxelles (per il nostro Paese parteciperà Andrea Moltrasio, il vicepresidente della Confindustria con delega all'Europa). L'Italia - patria delle aree-sistema studiate prima da un giovane economista bolognese di nome Romano Prodi e successivamente rese famose in tutto il mondo dal guru di Harvard Michael Porter - ha solo da rallegrarsi di questa scelta. Anche perché l'approccio europeo sembra volersi concentrare molto di più sulle moderne filiere produttive dei sistemi a rete (oggi più facilmente in contatto grazie a internet) piuttosto che sulle peculiarità localistiche.

Il primo studio Ue aveva addirittura individuato duemila cluster. Oggi sono state, più correttamente, definite sei specializzazioni produttive concentrate in una trentina di aree: un esperto come Marco Fortis (Fondazione Edison) sottolinea come più di metà siano italiane. (f.v.)

